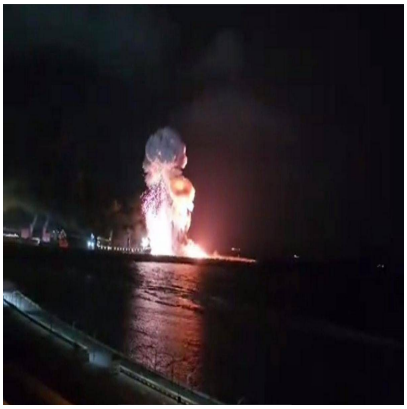


Libia, nave da guerra russa distrutta nel porto di Bengasi: Ã¨ la corvetta lanciamissili â??Merkuryâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Unâ??esplosione a bordo di una nave russa, seguita da un incendio, ha provocato gravi danni alla base navale militare del porto di Bengasi, nellâ??est della Libia. Non ci sarebbero vittime, ma alcune persone sono rimaste ferite. Le operazioni della base sono state sospese in attesa che le fiamme vengano domate e che lâ??intero complesso sia messo in sicurezza.

La nave coinvolta sarebbe la corvetta lanciamissili russa Merkury, secondo quanto riferito dal sito ucraino United24 Media. Lâ??unitÃ , lunga 104,5 metri e in servizio dal 2023, Ã¨ dotata di missili e siluri e puÃ² ospitare un equipaggio di circa 90 persone. Si trovava a Bengasi da diversi giorni per un rifornimento di carburante e altri materiali, durante il viaggio di ritorno verso la Russia.

Secondo la ricostruzione di United24 Media, la corvetta avrebbe avuto anche il compito di scortare navi legate al governo russo che trasportavano materiale militare. Nel 2024 avrebbe accompagnato due navi da sbarco russe dalla Siria alla Libia. â??Ã? forse unâ??altra unitÃ della Flotta del Mar Nero colpita ben lontano dalle acque ucraineâ?•, scrive la piattaforma ucraina.

Le autoritÃ di Bengasi hanno condannato lâ??accaduto, denunciando una violazione della sovranitÃ libica e una minaccia alla sicurezza della navigazione. Il governo ha annunciato possibili iniziative legali e diplomatiche nei confronti dei responsabili, senza indicare chi possa aver organizzato lâ??attacco. â??Il governo non consentirÃ che i porti libici, il territorio o le acque territoriali libiche siano trasformati in unâ??arena di scontro o in luoghi da cui vengono esportati conflitti internazionaliâ?•, hanno dichiarato le autoritÃ locali, senza mai fare riferimento a un possibile responsabile dellâ??attacco..

Dopo lâ??esplosione, lâ??incendio si Ã¨ propagato allâ??interno della base navale. La Protezione civile Ã¨ intervenuta con due squadre per domare le fiamme, mentre agli abitanti di Bengasi Ã¨ stato chiesto di non avvicinarsi allâ??area. Le autoritÃ hanno precisato che magazzini e depositi della struttura non risultano coinvolti.

Lâ??episodio si inserisce in un contesto di stretti rapporti tra la Russia e Khalifa Haftar, lâ??uomo forte dellâ??est della Libia, che controlla lâ??area insieme alle autoritÃ locali, contrapposte al governo di Abdelhamid Dbeibah con sede a Tripoli e riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Al momento non Ã¨ stata indicata ufficialmente la responsabilitÃ dellâ??esplosione. Resta quindi da chiarire se si sia trattato effettivamente di un attacco con droni e chi possa averlo condotto.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 22, 2026
Autore
redazione